

UN LIBRO IN RETE

Sii bella e stai zitta

Perché l'Italia di oggi offende le donne

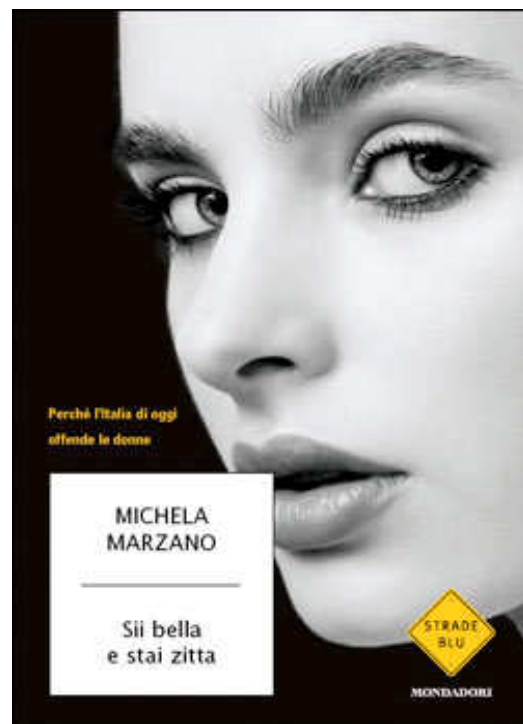
MONDADORI EDITORE - STRADE BLU

MICHELA MARZANO

autrice del libro

SABINA AMBROGI

giornalista



introduce e coordina

MARIA CRISTINA BENETTI

Assessore alle Pari Opportunità del Comune di Valdagno

venerdì 29 ottobre 2010 ore 20.30

PALAZZO FESTARI - Corso Italia n.63 - Valdagno (VI)

Dopo i notevoli progressi in termini di diritti, uguaglianza e libertà ottenuti dai movimenti libertari negli anni Sessanta e Settanta, le donne sembrano ora contare solo per come appaiono e costrette a emulare un unico, pervasivo modello di riferimento, quello delle veline. Ma che cosa dicono questi corpi sottomessi alle diete, alla chirurgia plastica, allo sport, allo sguardo dell'uomo? Non a caso, dall'anoressia alla bulimia, passando per le automutilazioni, sono ormai numerosi i sintomi della profonda "emorragia identitaria" che ha investito e interessa tuttora il corpo femminile.

In "Sii bella e stai zitta" Michela Marzano illustra le coordinate attorno alle quali sviluppare una nuova e più feconda riflessione sull'identità della donna contemporanea. È giunto il momento, per le donne, di riaffermare la propria specificità e ripartire da ciò che Jean-Jacques Rousseau scriveva due secoli fa a proposito dell'esistenza, nella donna, di una particolare capacità di "indignazione morale" che sta all'origine della civiltà. Se le donne non reagiscono, il crepuscolo della loro dignità è destinato a coincidere con il crepuscolo della democrazia.

"Questo libro è un atto di resistenza. Di fronte alle offese e alle umiliazioni che subiscono oggi le donne in Italia, in quanto filosofa, ho sentito il dovere di abbandonare la torre d'avorio in cui si trincerano spesso gli intellettuali per spiegare le dinamiche di oppressione che imprigionano la donna italiana. Lo scopo è semplice: si tratta di dare a tutte coloro che lo desiderano gli strumenti critici necessari per rifiutare la sudditanza al potere maschile. Perché le donne continuano a cedere alla tentazione dei sensi di colpa e, per paura di essere considerate 'madri indegne', abbandonano ogni aspirazione professionale? Perché tante donne vengono giudicate 'fallite' o 'incomplete' quando non hanno figli? Perché molte adolescenti pensano che l'unico modo per avere successo nella vita sia 'essere belle e tacere'? Perché il corpo della donna continua a essere mercificato? Perché stiamo assistendo al ritorno di un'ideologia retrograda che vorrebbe spostare l'orologio indietro e rimettere in discussione le conquiste femminili degli anni Sessanta e Settanta? La filosofia è un'arma efficace e potente, l'unico strumento capace di aiutare le donne a riappropriarsi della propria vita e non permettere più a nessuno di umiliarle o azzittirle."

(Michela Marzano)

Michela Marzano è professore ordinario all'università di Parigi (Paris Descartes). Autrice di numerosi saggi e articoli di filosofia morale e politica, ha pubblicato per Mondadori, "Estensione del dominio della manipolazione" (2009). Nel 2008, il settimanale "Le Nouvel Observateur" l'ha inclusa nella lista dei cinquanta pensatori oggi più influenti in Francia, indicandola come una degli otto trentenni che riflettono in modo nuovo sui problemi della società di oggi. Parteciperanno alla serata Sabina Ambrogi, giornalista, collaboratrice del quotidiano "Il Manifesto" e di "Alias", esperta di fenomeni di massa e di comunicazione, sceneggiatrice, traduttrice, adattatrice di testi teatrali cinematografici e televisivi con esperienza di lavoro per Mediaset e Rai, e Maria Cristina Benetti, Assessore alle Pari Opportunità del Comune di Valdagno e Dirigente Scolastico dell'Istituto di Istruzione Superiore "L. Luzzatti" di Valdagno.

Evento del

